

Oggetto:

Prot. 94/U/2021 Ipotesi di Protocollo d'Intesa tra Governo, Regioni, Province autonome e organizzazioni sindacali



Prot. 94/U/2021
Roma, 19/02/2021

Oggetto: Ipotesi di Protocollo d'Intesa tra Governo, Regioni, Province autonome e organizzazioni sindacali

In relazione ai contenuti di quanto in oggetto il Sindacato Medici Italiani osserva quanto segue :

Considerato che LE DISPOSIZIONI GENERALI E COMUNI PER LA TUTELA DELLA SALUTE sono di competenza dello Stato, che ne stabilisce i finanziamenti;

Ritenuto altresì che la legislazione riguardante tali disposizioni non è materia cedibile;

Convenuto che l'ACN stabilisce in maniera univoca che la normativa inerente le vaccinazioni ed il relativo finanziamento sono stabiliti a livello nazionale;

Preso atto che il finanziamento nazionale comporta una perequazione dell'emolumento su tutto il territorio nazionale senza disparità di trattamento per i professionisti;

Considerato che il livello di contrattazione demandato alle Regioni riguarda esclusivamente la PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI, nonché il finanziamento degli obiettivi concordati e non già la determinazione dell'onere, successivamente contestabile, come già purtroppo accaduto in altri settori della medicina generale, da parte della magistratura contabile e delle stesse aziende sanitarie che hanno richiesto, distanza di anni, la restituzione da parte dei medici, degli emolumenti aggiuntivi percepiti e stabiliti dagli Air.;

Considerato che il citato art. 1 comma 468 della legge 30 dicembre 2020 prevede un finanziamento del tutto insufficiente per l'obiettivo prefissato;

Considerato che il costo delle vaccinazioni non obbligatorie citate all'allegato D del vigente ACN non è finanziato all'interno del fondo di riparto e che tale costo è soggetto ad un tetto contrattuale di 6,16 che, già di per sé, costituisce un finanziamento aggiuntivo rispetto ad un fondo previsto;

Considerato che il nomenclatore tariffario del vigente ACN , a cui fa riferimento l'allegato D , non ha subito più revisioni dal 2005;

Ribadita la volontà di collaborare alla campagna vaccinale anti covid che ha come obiettivo la vaccinazione del 70% della popolazione italiana nel più breve possibile;

Tutto ciò premesso e considerato

Si ribadisce la necessità di un congruo finanziamento di almeno di 1 miliardo e 200 mila euro al fine del raggiungimento dell'obbiettivo di cui sopra;

I fondi necessari a tale copertura economica trovano allocazione nell' ultimo (7o punto) " obiettivi generali della missione " - MISSIONE 6 SALUTE DEL PIANO DI RESILIENZA;

Al fine di consentire la più ampia modalità di partecipazione alla campagna di tutti i profili contrattuali in essere della medicina generale (sia AP che Continuità Assistenziale e Medicina dei Servizi) si chiede che sia consentito il coinvolgimento alle attività vaccinali anche su quota oraria di tutte le figure contrattuali in essere della medicina generale convenzionata.

Da questo provvedimento, di seguito allegato, in discussione alla Camera prevedere lo stanziamento di un miliardo di euro e 200 milioni rimodulando le voci del PNRR per la Missione 6 Salute, al fine di finanziare 80 milioni di vaccinazioni a 15 euro a dose singola di vaccino.

Prevedere altresì che questi fondi rappresentino l'intera quota parte dello Stato da distribuire alle Regioni in base alla popolazione.

Distinti saluti

Pina Onotri

Segretario Generale SMI

Allegato.

Obiettivi generali della missione

- Intervenire con azioni di rafforzamento sia del sistema ospedaliero sia, in particolare, della rete dell'assistenza territoriale, al fine di garantire omogeneità nella capacità di dare risposte integrate (di natura sanitaria e sociosanitaria), nonché equità di accesso alle cure.
- Rafforzare la resilienza e la tempestività di risposta del sistema sanitario alle patologie infettive emergenti gravate da alta morbilità e mortalità, nonché ad altre emergenze sanitarie.
- Dare impulso alla sanità digitale, disporre di soluzioni digitali per piani di presa in carico multidisciplinari e multiprofessionali in grado di integrare processi di cura ed assistenza, nonché di supportare la vicinanza e la comunicazione alle persone.
- Promuovere e rafforzare il settore della ricerca scientifica, incrementando le risorse destinate alla ricerca biomedica e sanitaria anche attraverso la promozione di fondi equity e sviluppando le competenze che possano facilitare il trasferimento tecnologico.
- Realizzare ospedali sicuri, tecnologici, digitali e sostenibili, con azioni miranti all'ammodernamento tecnologico delle strutture ospedaliere con particolare riferimento alle attrezzature di alta tecnologia e ad altri interventi orientati alla digitalizzazione delle strutture sanitarie.
- Rafforzare la capacità, l'efficacia, la resilienza e l'equità del Paese di fronte agli impatti sulla salute, attuali e futuri, associati ai rischi ambientali e climatici.
- Rafforzare la compagine del personale sanitario, anche sotto il profilo formativo al fine sviluppare le competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali dei professionisti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) nonché di colmare le carenze relative sia ad alcune figure specialistiche, sia nel campo della medicina generale.

Risorse impiegate nella Missione

Assistenza di prossimità e telemedicina 7,5 miliardi a cui si aggiungono 400 milioni di ReactEU

Innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria 10,5 miliardi a cui si aggiungono 1,31 miliardi di ReactEU

Totale della Missione Salute 18,01 miliardi a cui si aggiungono risorse React UE per 1,71 miliardi, per complessivi 19,72 miliardi